

Se la rete fa “acqua”: a causare lo spreco idrico è in primis la perdita durante la distribuzione

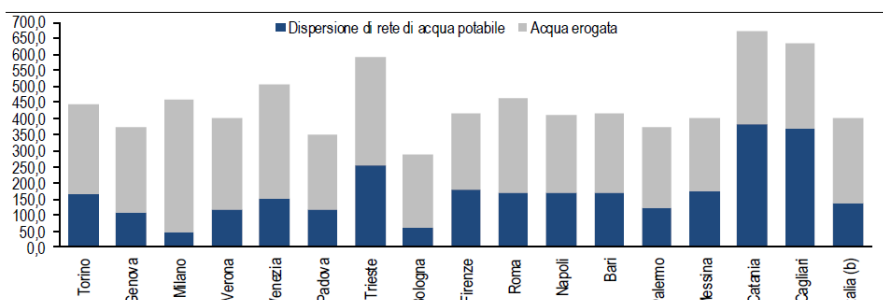
In Italia, in media, si registra una sperpero del 33% della risorsa. Nel corso di WiGreen, in programma il 13 e il 14 febbraio a Milano, si parlerà delle opportunità per ridurre la portata, a partire dai comportamenti domestici

Milano, 4 febbraio 2014 - L'acqua è tra le risorse che hanno più bisogno di essere valorizzate a livello mondiale. Sulla Terra ci sono circa **35 milioni di metri cubi d'acqua dolce, ma soltanto 11 di questi sono quelli fruibili**, al netto dell'acqua conservata sotto forma di ghiacciai e nevi perenni. Nonostante il valore sia piuttosto basso per soddisfare le esigenze dell'intera popolazione, troppo spesso si continua ancora a sprecare acqua dolce, nelle aree urbane e nelle zone rurali. Se si considera che il 18% della popolazione mondiale non ha accesso all'acqua potabile e ogni giorno circa seimila persone muoiono per cause legate alla sua assenza e alla carenza di igiene, si capisce perché l'obiettivo primario è istituire un pacchetto di azioni mirato a **preservare l'acqua dolce** e a renderla disponibile anche nelle terre finora poco raggiunte. Da qui la scelta dell'Organizzazione delle Nazioni Unite di denominare il periodo compreso tra il 2005 e il 2014: decennio internazionale per l'azione **“Water for Life”**.

LO SPRECO DI ACQUA POTABILE - Nel corso della seconda edizione di **WiGreen - Forum sulla Sostenibilità**, in programma il **13** e il **14 febbraio 2014** presso il Centro Congressi Fondazione Stelline a **Milano**, il tema dello spreco idrico sarà affrontato nel corso di un'apposita sessione: in programma **giovedì 13 febbraio alle 12**. Si partirà da una certezza condivisa: risparmiare acqua è possibile. «La prima regola consiste nel non darla per scontata - afferma **Claudia Chiozzotto, specialista di tematiche legate all'acqua e all'ambiente di Altroconsumo e relatrice nel corso della seconda di WiGreen** -. Il riferimento è soprattutto all'acqua potabile, che costituisce appena il 2,5% dell'intera quota di acqua dolce. È pertanto necessario preservarla dall'inquinamento e dall'eccessivo sfruttamento». Secondo i più recenti dati Istat, **soltanto il 3,5% dell'acqua potabile a disposizione** - in Italia, per giunta, di ottima qualità - **è utilizzata per bere e cucinare**: ovvero le ragioni per cui è richiesta. L'altra quota, predominante, viene dissipata soprattutto per l'igiene personale. «In casa si può razionalizzare il consumo ricorrendo a elettrodomestici di nuova generazione - prosegue Chiozzotto -. Tutti quelli messi in commercio negli ultimi dieci anni consumano meno acqua e anidride carbonica. Pertanto se la lavatrice o la lavastoviglie sono più vecchie, il consiglio è di cambiarle».



UNA RETE CHE FA "ACQUA" - Il sistema che permette al bene primario di raggiungere tutte le abitazioni è la **prima causa di spreco della risorsa idrica**. È sempre l'Istat a citare i numeri dello sperpero: in media il **33,9%** dell'acqua che viaggia nelle condutture lungo l'intera Penisola viene perso per problemi strutturali



(a) Dati provvisori.

(b) Il valore Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Acqua erogata e dispersione della rete di acqua potabile nei grandi Comuni. I dati sono espressi in litri per abitante al giorno (fonte Istat)

e Tempio Pausania) e a Messina. Da non trascurare i dati, risalenti al 2012, rilevati a Frosinone, Reggio Calabria e Sassari: per accumulare acqua nei serbatoi e fronteggiare la richiesta di acqua nelle ore di maggiore consumo, si è reso necessario sospendere la fornitura principalmente nelle ore notturne.

L'EVENTO - Nel corso di *WiGreen* - sostenuto dai media partner *Wise Society*, *Green Report*, *Econote* e *Green Planner* - saranno distribuiti tre riconoscimenti: il **Premio Innovazione +Sostenibile**, destinato al prodotto che sarà eletto tale dal pubblico attraverso la votazione già partita sul sito ufficiale dell'evento; il **Premio Practice +Sostenibile**, da assegnare all'azienda che interverrà nel corso del convegno e il cui impegno sarà riconosciuto attraverso la votazione del pubblico presente all'evento; il **Premio Informazione +Sostenibile**, un riconoscimento al miglior servizio giornalistico relativo alla tematica della sostenibilità ambientale, valutato dal comitato di programma dell'evento.

Visita il [sito ufficiale di WiGreen](#).

Segui **WiGreen** su [Facebook](#) e [Twitter](#).

Ufficio stampa WiGreen

Fabio Di Todaro

tel. 02.45495838

mobile. 3347488608

fabio.ditodaro@sprim.com